

Poros

La guida è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci:
Claudio Paoloni e Elvira Sessa.



Links utili: www.poros.nu , e www.poros.com

Poros é un'isola piccola, misura 33 Km², il Profitis Ilias raggiunge quota 390 m. nella parte centrale dell'isola.

Dov'è?

Paoloni settembre 2012:

Adesso gli aliscafi della Seaways partono dal molo n. 8 del Pireo ed arrivano a Poros in un'ora senza fermate intermedie, proseguendo poi per Ydra, Spetzes e Porto Heli. E' separata dalla costa del Peloponneso da un corto e stretto braccio di mare: un canale di circa 2 Km, largo nel punto più stretto appena 350 metri. Un tempo, l'isola di Sferia era unita alla terraferma da un istmo. Fu l'eruzione vulcanica nella vicina penisola di Methana a staccarla dal continente. Fu allora che divenne Poros, parola che in greco significa guado. Ci si arriva dal Pireo con il traghetto in circa tre ore. Ci sono numerose corse il giorno in tutte le stagioni. L'alternativa è l'aliscafo da Zea Marina (porto a due chilometri dal Pireo), passando per Egina e Methana. Forse la maggior parte dei visitatori parte da Galatas, il porto del Peloponneso proprio di fronte a Poros. Si paga qualche centesimo d'euro e s'arriva con il taxi boat in pochi minuti. Sono in prevalenza i turisti interessati alle visite archeologiche nel Peloponneso (Epidauro, Corinto, Micene e Olimpia) che interrompono il viaggio per un breve soggiorno marino. Orari: www.gtp.gr

Piacerà a...non piacerà a...

E' un'isola verde, senza problemi, ricca di strutture turistiche, ben fornita (si trova di tutto). Le piccole spiagge ombrate, anche sabbiose, permettono un bagno senza infamia e senza lode. Il capoluogo offre dei bei colpi d'occhio (soprattutto grazie ad alcune case neoclassiche interessanti), ma non è certo dei più pittoreschi. Insomma per dirla in breve, a parere di chi scrive, può andare bene per qualche giorno di riposo, a meno che non si abbia un gommone al seguito e si voglia esplorare, la costa e le isole vicine, approfittando di un tratto di mare abbastanza tranquillo

Paoloni settembre 2012 :*"Non c'è dubbio che la cosa migliore dell'isola sia il villaggio, grande e sufficientemente labirintico, da risultare affascinante soprattutto di notte. La marina è incredibilmente estesa e frequentata, di conseguenza gli esercizi commerciali proliferano e la vita notturna ferve anche in bassa stagione. La vicinanza con la terraferma rende Poros una protuberanza del Peloponneso e questo inficia la caratteristica atmosfera di "isolamento" che regala alle isole il loro fascino speciale; ma la cosa ha anche i suoi aspetti positivi se si considera la vicinanza di alcuni dei principali siti archeologici di tutta la Grecia".*

Il parere di Elvira Sessa

L'ho visitata nel 1986. La prima volta in Grecia. Fu un colpo di fulmine. L'isola era molto verde ed essendo agosto faceva molto caldo anche perché non era molto ventilata (come del resto sembra tutto l'arcipelago delle Saroniche).

Il paese di Poros é molto carino e caratteristico (come scenografia ricorda un po' Skopelos paese, con le dovute proporzioni). Per quanto riguarda le spiagge non le conosco molto perché, essendo all'epoca inesperti e non affittando un motorino, andavamo sempre alla stessa vicino alla casa presa in affitto, la spiaggia di Askeli, che era di ciottoli con acqua comunque pulita.

Abbiamo poi fatto un giro in barca dell'isola e abbiamo potuto constatare che il mare di Poros ha l'acqua veramente bella e trasparente di color verde smeraldo e delle insenature niente male.

Nonostante fossimo nel 1986 era già turistica, vi erano molti greci, giovani nordici ed anche italiani (era agosto!). Si mangiava bene e vi erano molte taverne sia nel paese che fuori. Vi erano molti bar ed anche una discoteca.

Una nota positiva e rappresentata anche dalla sua posizione geografica: siamo andati e ritornati da Atene con l'aliscafo in giornata ed abbiamo effettuato un giro (organizzato) nella parte del Peloponneso di fronte all'isola, visitando il teatro Epidauro e Micene.

Ambiente

E' la parte migliore dell'isola. Ricca di boschi e d'acqua fino al punto di esportarla ancor oggi nelle isole vicine. L'unica cosa che dà fastidio è il tratto di strada costiera che, in un certo senso, ha contribuito a rendere le piccole cale di qualità mediocre.

Nella parte nord dell'isola ci sono uliveti e agrumi. Nella zona di Fousa si coltiva la vite con un ottimo risultato: il vino fousiatiko, apprezzato e conosciuto in Grecia.

I 4.000 abitanti non vivono solo di turismo, una parte si occupa di agricoltura.

Paoloni settembre 2012: I manto di pini è ancora intatto e pochi sono i tratti interessati da incendi. Purtroppo nella parte nord quasi tutte le cale sono state utilizzate per allevamenti ittici, scelta sciagurata da un punto di vista turistico, ma evidentemente con benefici

rilevanti dal punto di vista occupazionale. Le spiagge praticabili affacciano per la gran parte sul canale e dunque il mare pur essendo quasi sempre piatto non ha i colori e le trasparenze a cui gli amanti delle isole greche sono abituati.



Hora Poros



Suggerzioni sulla costa nord

Cultura



L'esplosione vulcanica che fece emergere la penisola di Methana causò anche la formazione di un isolotto vulcanico "Sferia", quasi unito al Peloponneso. Nei testi romani è scritto che la sacra Sferia si raggiungeva immergendo i piedi nell'acqua bassa del mare. Successivi sommovimenti tettonici scavarono l'attuale canale e unirono Sferia a Calauria (l'odierna Kalavria) attraverso l'istmo che separa Poros dal resto dell'isola.

Poros capoluogo

si estende quindi sull'isolotto di Sferia. Domina il bianco delle mura e il rosso dei tetti. Il nucleo antico della città si costituì nel XV secolo nella parte alta (l'attuale Kasteli) e i primi abitanti furono albanesi di religione ortodossa. I quartieri di Pounda, Brinia e Milos furono costruiti in epoche successive, ma le prime abitazioni sul mare sorsero solo all'inizio del XIX secolo in stile neoclassico. Ancor oggi sono visibili alcune delle vecchie case che rendono scorci caratteristici e pittoreschi. Basta girare intorno alla cattedrale e al museo archeologico per cogliere gli edifici meglio conservati. Da osservare nel quartiere d'Ag. Georgios il negozio di Grivas, un edificio neoclassico ad un piano costruito per ricavarne un negozio di tessuti. All'interno è conservato parte del vecchio arredamento. Se dalla città si guarda in alto verso Kasteli si scorge il Roloj, costruito nel 1927, ("orologio" in lingua greca moderna), diventato il simbolo della città. La storia recente di Poros è legata anche all'arsenale militare costruito nel 1878, oggi diventato il "Progymnastrio" e adibito a centro d'addestramento della Marina.

Claudio Paoloni settembre 2012

Dall'altra parte del porto sulla strada per Neorio la **villa Galini** in puro neoclassico ha vissuto tempi migliori: ha ospitato il premio Nobel Giorgios Seferis, Eleftherios Venizelos, Henry Miller, Lawrence Durrell etc.

Due giganteschi cipressi precedono il **monastero Zoodochos Pighi** immerso in una

pineta e la cui chiesa, conserva una magnifica iconostasi scolpita in legno dorato ed affreschi ottocenteschi.



Storia

Poros era ritenuta la casa del dio Poseidone e dall'altra parte del canale, a Troezen (Troizina) vicino a Galatas, la leggenda vuole che Aethra la figlia del re Pittheus giacque in una notte con lo stesso Poseidone e con Egeo: il risultato di questi sommovimenti notturni fu la nascita di Teseo.

Nell'antichità l'isola era conosciuta con il nome di Calauria e faceva parte delle città stato indipendenti, unite in leghe. Calauria rientrava nella lega anfizionia insieme ad Egina, Epidauro, Nauplia e altre ancora. Questa coalizione di città stato originariamente fu ispirata da motivazioni religiose, fra le quali il culto di Poseidone (vedi parte archeologica), ma un ruolo fondamentale era costituito dall'alleanza di mutuo soccorso, dagli scambi e dal codice morale. Quest'ultimo, molto progressista per i tempi, prevedeva il divieto di radere al suolo le città nemiche, alle quali non doveva nemmeno essere distrutto l'acquedotto.

Demostene di Atene, il più famoso oratore dell'antichità, riparo nel tempio di Poseidone a Calauria nel tentativo di sottrarsi alle persecuzioni dei macedoni, dopo la morte di Alessandro. Demostene preferì suicidarsi con il veleno piuttosto che consegnarsi ai suoi nemici.

L'isola non fu importante nel periodo romano e con le successive invasioni dei visigoti si spopolò. Ritornò ad essere abitata solo nel XV secolo, quando i fuggiaschi albanesi, perseguitati dai turchi, costruirono le prime case nella posizione fortificata di Kasteli. Nel XIX secolo fu occupata come le isole vicine dai russi che vi costruirono un arsenale di cui ancora oggi sono visibili le rovine (in località Neorio). Fu sottoposta alla giurisdizione di Idra e furono aperti i primi cantieri per la costruzione di navi. I Porioti non furono particolarmente attivi durante la guerra d'indipendenza forse a causa della vicinanza con la costa del Peloponneso che li rendeva particolarmente vulnerabili.

Il vecchio arsenale di Poros fu il primo della Grecia libera e costituisce ancor oggi un vanto storico per gli isolani.



Archeologia

Il **Museo archeologico** di Poros, di modesto interesse, ospita reperti scoperti nell'isola e nella vicina costa del Peloponneso, fra i quali un tronco femminile proveniente da Trezene. Per saperne di più: www.culture.gr/2/21/21102m/e211bm07.html

Il sito più interessante è il **tempio di Poseidone**, costruito nel valico che separa i due monti più alti dell'isola, **il Vigla** e il solito Profitis Ilias. Era un tempio dorico. Il periptero era circondato da 6 colonne sul lato corto e 12 sul lato lungo, per un totale di 36 colonne. Al di là del luogo pittoresco, rimane ben poco da scoprire e vedere, se si escludono alcune colonnine a terra di scarso significato e dubbia provenienza (gran parte del marmo è stato nel corso degli anni prelevato e usato non si sa dove e per che cosa). Percorrendo la strada che porta al Tempio di Poseidone, qualche chilometro prima, s'incontrano i resti dell'antica Calauria (anche qui c'è poco da vedere).

Feste

Ogni quattro anni (sempre nell'anno pari) si festeggia "la settimana Navale". Si organizza un po' di tutto: spettacoli, manifestazioni sportive, sfilate, fuochi d'artificio, ecc.

L'altro grande avvenimento dell'isola è la Pasqua che si celebra al Zodochou Pyrgis il 19 aprile.



Servizi

Prefisso telefonico 2298 0

Dal molo degli aliscafi nel porto di Poros fa capolinea il servizio bus. Il tragitto comprende il tratto costiero orientale e occidentale rispetto a Poros, toccando le località di Kalavria, il Monastero e la spiaggia di Neorion.

Isola senza difficoltà: medico, dentista, bancomat, noleggi auto e moto non costituiscono problema.

Nel periodo estivo collegamento di barche per le spiagge da Poros e dalla rimpettaia Galatas.

Numerosi taxi boat per Galatas, da dove partono le visite organizzate per la vecchia città di Trizina, Micene, Epidauro, Olympia, ecc

Numeri telefonici utili: polizia portuale tel. 22274, medico 22600, taxi tel.23303

Paoloni settembre 2012: il noleggio di moto e quad (molto di moda nell'isola) sulla strada di Neorio, vicino al ristorante Gatto Bianco è più economico ed il simpatico proprietario rilascia persino la ricevuta fiscale !!!!!



Acquisti

Oltre il vino fousiatiko e qualche articolo - souvenir non sapremo cosa consigliare.



Dove si mangia ?

Taverna "7 Adelfia" (seven brothers) , la più vecchia e conosciuta di Poros, appena dietro il porto, prezzi buoni e porzioni abbondanti.

Buona anche la **Taverna Karavalos**, vicino al cinema, specialità greche.

Claudio Paoloni settembre 2012

Il ristorante **7 Brothers** non esiste più, ma in compenso l'omonimo albergo, situato ad un passo dall'arrivo degli aliscafi, giusto a fianco dell'Alpha Bank, ha un ottimo rapporto qualità prezzo ed è dunque quasi sempre pieno. Tel. 22980 23412 info@7brothers.gr **Villa Tryfon**, nella zona della cattedrale di Ag. Giorgios e vicino al ristorante Platanos, ha i suoi pregi, è silenziosa e gode di splendide viste sul porto, ma anche qualche difetto, è un po' sciatta, la pulizia approssimativa e non tutte le camere sono sufficientemente spaziose. Il proprietario è un po' appiccicoso ed ama i gatti, il che è un pregio per chi li ama, un difetto per chi ritiene che il troppo stroppia. Anyway, tel. 2298025854

Claudio Paoloni settembre 2012: la quantità dei ristoranti è assolutamente sorprendente. **Platanos** vicino alla cattedrale di Ag. Giorgios offre una cucina al di sopra della media e al di sotto di un grande platano!

Karavalos ha come piatto forte le lumache! Ma anche coloro (i più immagino) che non si trovano bene a tavola con le chiocciole troveranno pane con i loro denti. Forse il miglior ristorante da noi provato. Piacevole terrazza in un vicolo che sale dietro il cinema Diana.

Gatto Bianco sulla strada di Neorio da più parti raccomandato non ci ha soddisfatto, se

non per la sua magnifica posizione: il più bell' affaccio sul capoluogo, ma è sufficiente? Ottima la **taverna sulla spiaggia di Monastery** che è anche una delle spiagge più godibili.

Qualcuno ci ha suggerito **Poseidon** per il pesce, ma non l'abbiamo provato.



Dove si dorme ?

Forniamo alcuni indirizzi che ci sono stati consigliati e consigliamo di esplorare negli indirizzi internet sotto riportati per esplorare altre possibilità.

Indirizzi: Albergo Poros (cat.B) proprio sul porto adatto per una visita veloce, tel. 22980 22216/8 . Per un soggiorno super si sale proprio sotto il Roloj (l'orologio, visibile da quasi tutta la città. L'Hotel Roloj, tel. 22980/25808, dispone di pochissime camere, occorrre prenotare.

Indirizzi internet: www.hellenic-sun-travel.com, www.poros.com.gr/db_en/main.htm, www.greekhotel.com/saronic/poros/home.htm



Escursioni

Escursioni al **Monastero di Zodochou** e al sito archeologico che ospitava il tempio di Poseidone. Da qui si può proseguire per la parte più settentrionale dell'isola: **la baia di Vaionia** e **l'altopiano di Fousa** (quello delle viti e del vino famoso). Le distanze sono relative e quindi é possibile percorrere molti tratti a piedi. (Claudio Paolini)

Spiagge

Limitate e non entusiasmanti come in tutte le isole del Golfo Argosaronico.

Ad un chilometro circa dopo l'istmo, piegando verso est s'incontra la paralia Kanali di ciottoli, piuttosto mediocre**. Proseguendo si arriva alla spiaggia sotto il Monastero di Zodochou, mista, in parte attrezzata.

Meglio le spiagge verso occidente: **Neorio*****, servita dal bus, sabbiosa, immersa nelle ombre, ma stretta. Meglio forse la spiaggia dei russi***, analoga, (nei pressi dell'arsenale costruito all'inizio dell'ottocento) a circa due chilometri dalla paralia Neoriou.

Paoloni settembre 2012

Le occidentali, che nell'ordine sono **Mikro Neorion**, **Calypso**, **Megalo Neorion**, **Love Bay** e **Russian Bay**, sono spiagge fotocopia, più o meno ampie, alcune con molte ombre, generalmente attrezzate con sdraie ed ombrelloni. Dal promontorio che precede Rosiko (la spiaggia dei russi) si vede il luogo più fotografato di Poros, la piccola isola Daskaliò. Dopo Rosiko una piccolissima spiaggia con qualche ombra e senza nessuna attrezzatura turistica.

Subito dopo il capo si stende la parte marina più interessante, due baie parallele chiuse da graziose spiaggette e contornate da scogliere praticabili. Le due spiaggette sono purtroppo molto sporche, forse perché sono esposte a nord ovest e dunque molto accoglienti per il Meltemi.

Ad oriente si incontra giusto dopo l'istmo la spiaggia di **Kanali**, poi Askeli, la più grande dell'isola ed infine **Monastiri**, posta laddove il canale tende allargarsi e dove quindi meglio

si "intuisce" il mare aperto. Monastiri è anche l'unica non contornata dalla strada asfaltata, che malauguratamente invece "impreziosisce" tutte le altre, comprese quelle occidentali. L'unica spiaggia a nord è **Vaghionia**, sassosa ed anch'essa attrezzata, vale soprattutto

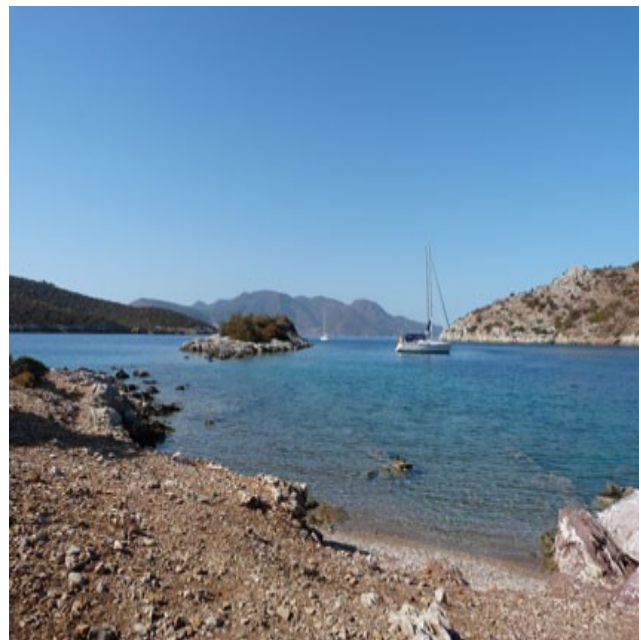
per l'ampia conca di uliveti che scende fino al mare.



(nella foto:Calette al faro Ntana)



Geraks tramonto



Isoletta di Daskaliò

Intrattenimenti serali



Bar e pub a Poros, non sappiamo di discoteche.

Da non perdere



le spiagge occidentali e le escursioni al Monastero e al tempio di Poseidone.